

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI, PRIMA CONVOCAZIONE IN DATA 27 APRILE 2018 E SECONDA CONVOCAZIONE IN DATA 2 MAGGIO 2018.

Signori Azionisti,

il presente documento è stato predisposto in relazione all'Assemblea degli Azionisti di DigiTouch S.p.A. ("DigiTouch" o la "Società") convocata presso la sede sociale di DigiTouch sita in Milano, viale Vittorio Veneto 22 (ingresso da via Zarotto 2/A), 20124 in prima convocazione venerdì 27 aprile 2018, alle ore 9:00 e in seconda convocazione martedì 2 maggio 2018, alle ore 10:00, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Destinazione dell'utile di esercizio;
3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del relativo numero, nonché della durata in carica degli amministratori; determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale; determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

- 1. Esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017; deliberazioni inerenti e conseguenti**
- 2. Destinazione dell'utile di esercizio**

Signori azionisti, si propone la trattazione congiunta relativamente al primo e al secondo punto all'ordine del giorno.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, si sottopone alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio di DigiTouch, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2018, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 416.033. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Consolidato il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il bilancio di esercizio della Società. Per ogni informazione in proposito, si rinvia al progetto di bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, nonché alla relazione degli Amministratori sulla gestione che, unitamente alla relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione saranno messi a disposizione del pubblico secondo le disposizioni vigenti e nei termini dalle stesse previsti.

Si riporta di seguito un breve riepilogo dei risultati conseguiti nell'esercizio 2017.

Andamento economico-finanziario di DigiTouch

I "Ricavi totali" dell'esercizio 2017 della capogruppo DigiTouch si attestano a Euro 16.625 migliaia, in aumento del 8,7% rispetto al corrispondente periodo del 2016. Il "Margine Operativo Lordo" (EBITDA)

dell'esercizio 2017 di DigiTouch si attesta a Euro 2.015 migliaia, in peggioramento rispetto al dato del 2016 di Euro 2.331 migliaia. Il **"Risultato Operativo" (EBIT)** del 2017 è pari a Euro - 61 migliaia in flessione rispetto al 2016 (Euro 1.570 migliaia). I **"Proventi e oneri finanziari"** consolidati evidenziano un saldo netto positivo di Euro 1.509 migliaia rispetto a Euro 948 migliaia del 2016. Il risultato del 2017 è da attribuirsi alla plusvalenza (pari a Euro 1.820 migliaia) generata dalla cessione del 68% della controllata Audiens S.r.l. alla società Bango PLC. Le **"Rettifiche da metodo del Patrimonio Netto"** ammontano a Euro 1.127 migliaia. Le **"Imposte del periodo"** pari, in valore assoluto, a Euro - 95 migliaia, si compongono di: (i) imposte correnti per Euro 20 migliaia (ii) imposte anticipate per Euro 115 migliaia. L'**"Utile netto"** del 2017 si attesta a Euro 416 migliaia. L'**indebitamento finanziario netto** risulta positivo per Euro 1.175 migliaia.

Andamento economico-finanziario del Gruppo DigiTouch

L'esame dei dati consolidati evidenzia l'andamento economico positivo conseguito nell'esercizio 2017 dal Gruppo DigiTouch evidenziando: (i) **"Ricavi Totali"** pari a Euro **28.887** migliaia, (ii) **"Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adjusted"**, al netto di oneri non ricorrenti per Euro 321 migliaia, pari a Euro 4.381 migliaia, in linea con il dato del 2016; (iii) **"Risultato Operativo" (EBIT)** pari a Euro - 989. I **"Proventi e oneri finanziari"** consolidati evidenziano un saldo netto positivo di Euro 1.522 migliaia rispetto a Euro 1.127 migliaia del 2016. Il risultato del 2017 è da attribuirsi alla plusvalenza (pari a Euro 1.820 migliaia) generata dalla cessione del 68% della controllata Audiens Srl alla società Bango PLC. L'**"Utile netto"** del 2017 si attesta a Euro 416 migliaia.

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo risulta positivo per Euro 2.135 migliaia.

Relativamente al secondo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione di DigiTouch propone di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 416.033 nel seguente modo:

- A riserva da rivalutazione delle partecipazioni per applicazione del metodo del patrimonio netto ex articolo 2426, numero 4, del codice civile, non distribuibile per Euro 109.786,19;
- A riserva da copertura dei costi non ammortizzati per Euro 105.990,29;
- A remunerazione agli azionisti per Euro 200.256,98.

Il Consiglio di Amministrazione di DigiTouch, dopo aver verificato il rispetto dei requisiti di legge, propone di corrispondere un dividendo di Euro 0,04 per azione per un totale di Euro 555.867,8 attingendo: (i) da utile di periodo per Euro 200.256,98 e (ii) da riserva straordinaria per Euro 355.610,82.

Il Consiglio di Amministrazione precisa che verrà girata a Riserva straordinaria la quota dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui DigiTouch si trovasse in possesso alla data di stacco del dividendo.

Il dividendo proposto è pari a un *divided yield* di circa il 2,7%. Si propone di fissare lo stacco della cedola il 18 giugno 2018 e il pagamento il 20 giugno 2018.

Tutto quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

"L'Assemblea Ordinaria della Società, preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione
delibera

di approvare il Bilancio di esercizio di DigiTouch S.p.A. al 31 dicembre 2017, che chiude con un utile di Euro 416.033;

di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad Euro 416.033 come segue:

- A riserva da rivalutazione delle partecipazioni per applicazione del metodo del patrimonio netto ex articolo 2426, numero 4, del codice civile, non distribuibile per Euro 109.786,19;
- A riserva da copertura dei costi non ammortizzati per Euro 105.990,29;
- A remunerazione agli azionisti per Euro 200.256,98;
- Di corrispondere un dividendo di Euro 0,04 per azione per un totale di Euro 555.867,8 attingendo: (i) da utile di periodo per Euro 200.256,98 e (ii) da riserva straordinaria per Euro 355.610,82.
- di mettere in pagamento tali somme a partire dal 20 giugno 2018, con stacco cedola il 18 giugno 2018;
- di conferire al Presidente ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione.

3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del relativo numero, nonché della durata in carica degli amministratori; determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, si segnala che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017, si conclude il mandato degli Amministratori in carica per scadenza del termine.

L'Assemblea è pertanto invitata a:

- determinare il numero dei componenti il Consiglio, che non potrà essere inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove), precisandosi altresì che un Amministratore, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998;
- determinare la durata del mandato degli amministratori che dureranno in carica fino a un massimo di tre esercizi, secondo le determinazioni assunte dall'Assemblea;
- nominare i Consiglieri di Amministrazione; e
- determinare il compenso da assegnare ai componenti il Consiglio per l'intera durata del mandato.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore al numero massimo dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente e contestualmente a ciascuna lista, è depositato il *curriculum* contenente le caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dallo Statuto e dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, ivi incluso l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa od anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Ogni azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

In presenza di più liste uno dei membri del consiglio di amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono essere depositate, unitamente all'ulteriore documentazione richiesta ai sensi dello statuto sociale, presso la sede della Società almeno 7 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 20 aprile 2018.

La Società metterà a disposizione del pubblico le liste e i relativi allegati presso la sede sociale, sul sito internet nel rispetto dei termini statutari.

Tutto quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, dando atto di quanto previsto dagli articoli 15 e 17 dello statuto sociale in materia di composizione e modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione, ai quali si rinvia, invita l'Assemblea a:

- fissare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- fissare la durata del mandato degli amministratori;
- votare le liste dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione della Società presentate e rese note con le modalità e nei termini di cui all'articolo 17 dello Statuto Sociale; e
- determinare il relativo compenso.

4. Nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale; determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, si segnala che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017 si conclude il mandato dei Sindaci in carica per scadenza del termine.

Si invitano pertanto i signori azionisti a procedere alla nomina del Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. L'Assemblea dovrà altresì determinare il relativo compenso.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore al numero massimo dei componenti del Collegio Sindacale da eleggere, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Unitamente e contestualmente a ciascuna lista, è depositato il *curriculum* contenente le caratteristiche professionali dei singoli candidati, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione.

Ogni azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono essere depositate, unitamente all'ulteriore documentazione richiesta ai sensi dello statuto sociale, presso la sede della Società almeno 7 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 20 aprile 2018.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

La Società metterà a disposizione del pubblico le liste e i relativi allegati presso la sede sociale, sul sito internet nel rispetto dei termini statutari.

Tutto quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, dando atto di quanto previsto dagli articoli 21 e 22 dello statuto sociale in materia di composizione e modalità di nomina del Collegio Sindacale, ai quali si rinvia, invita l'Assemblea a:

- votare le liste dei candidati alla carica di sindaco della Società presentate e rese note con le modalità e nei termini di cui all'articolo 22 dello Statuto Sociale; e
- determinare il relativo compenso.

5. Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti, sottoponiamo alla Vostra approvazione la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art 25-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, alla luce delle motivazioni, secondo le modalità e nei termini di seguito illustrati.

Motivazioni della proposta di autorizzazione

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie è finalizzata a dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, ivi incluse le finalità contemplate nell'art. 5 del Regolamento (UE)

596/2014 (*Market Abuse Regulation*, di seguito “**MAR**”) e nelle prassi ammesse a norma dell’art 13 MAR, ivi inclusa la finalità di acquisto di azioni proprie in funzione del loro successivo annullamento.

Più in particolare, la presente autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie viene richiesta per perseguire le seguenti finalità:

- i. operare sul mercato AIM Italia, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, anche tramite intermediari, a sostegno della liquidità del titolo, della efficienza del mercato e della costituzione del c.d. “magazzino titoli”, ivi incluso l’impiego delle azioni proprie acquistate;
- ii. consentire il servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo piani di *stock option* o *stock grant*);
- iii. dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società o per società dalla stessa controllate, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell’ambito di operazioni di interesse della Società o di società dalla stessa controllate;
- iv. adempiere alle obbligazioni derivanti da *warrant*, strumenti finanziari convertibili, a conversione obbligatoria o scambiabili con azioni proprie acquistate.

Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

L’autorizzazione è richiesta all’Assemblea ordinaria per l’acquisto, anche in più *tranche*, di azioni ordinarie della Società, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni di volta in volta eventualmente detenute in portafoglio dalla Società e dalle società controllate, non sia complessivamente superiore al 20% del capitale sociale della Società.

In conformità dell’art 2357, comma 1, del Codice Civile, gli acquisti di azioni proprie dovranno comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio approvato. Inoltre potranno essere acquistate soltanto azioni interamente liberate.

Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto del limite massimo di acquisto al quale si riferisce l’autorizzazione

Alla data della presente relazione il capitale sociale sottoscritto e interamente versato dalla Società è rappresentato da n. 13.896.695 azioni ordinarie rappresentative di un capitale sociale pari ad Euro 694.834,75. Si precisa che, alla data odierna, la Società possiede n. 29.500 azioni proprie pari al 0,212% del capitale sociale. Si segnala che nel bilancio di esercizio della Società relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano iscritti utili e riserve disponibili e liberamente distribuibili per un ammontare complessivo pari a Euro 11.893.443.

Durata dell’autorizzazione

Il Consiglio di Amministrazione propone che l’autorizzazione all’acquisto di azioni proprie sia conferita per il termine massimo consentito dalla normativa di legge e regolamentare applicabile alla data della presente relazione, ossia 18 (diciotto) mesi come previsto dall’art. 2357, secondo comma del Codice Civile, con facoltà del consiglio di amministrazione stesso di procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con gradualità ritenuta opportuna nell’interesse della Società. L’autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta senza limiti temporali.

Corrispettivo minimo e massimo

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni ordinarie proprie siano effettuati nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 (il "**Regolamento 1052**") in attuazione della MAR, ove applicabili. Gli acquisti potranno essere effettuati ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto, fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione.

Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni ordinarie vengano effettuati con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni di legge e di regolamento tempo per tempo vigenti, nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione di cui all'art. 3 del Regolamento 1052, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di autorizzare l'utilizzo ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente proposta o comunque già in portafoglio della Società mediante alienazione delle stesse sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale o al di fuori di detto sistema, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, per il perseguimento delle finalità di cui alla presente relazione, fermo restando che gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento del titolo.

Le operazioni di disposizione delle azioni ordinarie proprie in portafoglio verranno in ogni caso effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli ammessi al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, ivi incluse le prassi ammesse a norma dell'art. 13 MAR, e potranno avvenire in una o più soluzioni, e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

Delle eventuali operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

Tutto quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

"L'Assemblea Ordinaria della Società, preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione delibera:

a) di autorizzare l'organo amministrativo e, per esso, il Presidente e l' Amministratore Delegato in via tra loro disgiunta e con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ai fini di:

- (i) operare sul mercato AIM Italia, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, anche tramite intermediari, a sostegno della liquidità del titolo, della efficienza del mercato e della costituzione del c.d. "magazzino titoli", ivi incluso l'impiego delle azioni proprie acquistate;
- (ii) consentire il servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo piani di stock option o stock grant);
- (iii) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società o per società dalla stessa controllate, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società o di società dalla stessa controllate;
- (iv) adempiere alle obbligazioni derivanti da warrant, strumenti finanziari convertibili, a conversione obbligatoria o scambiabili con azioni proprie acquistate;

stabilendo che:

- (i) l'acquisto potrà essere effettuato, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data di deliberazione, fino ad un ammontare massimo di azioni proprie che tenuto anche conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da esse controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 20% del capitale sociale, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto, fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione;
- (ii) l'acquisto potrà essere effettuato, comunque nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, con una qualsiasi delle seguenti modalità:
 - (i) acquisti effettuati sul mercato AIM Italia, secondo prassi di mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita, ovvero
 - (ii) con ogni altra modalità prevista dall'ordinamento ivi inclusi acquisti in blocco, come di volta in volta valutato in relazione alla migliore realizzazione della delega assembleare in tal senso, precisandosi che gli acquisti inerenti all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un magazzino titoli, saranno effettuate anche in conformità alle condizioni previste dalle prassi di mercato di cui all'art. 180 comma 1 lettera T.U. 58/1998, così come definite dalla CONSOB ai sensi dell'articolo predetto con delibera n.16839 del 19 marzo 2009 nonché del Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 e dal Regolamento UE n. 596/2014 – per quanto applicabile;
 - (iii) l'acquisto, anche in più tranches, dovrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e

comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge;

(iv) potranno essere acquistate solo azioni interamente liberate;

b) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente e l' Amministratore Delegato in via tra loro disgiunta e con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter Codice Civile, possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque già in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale o al di fuori di detto sistema, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni ordinarie proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento del titolo. Le operazioni di disposizione delle azioni ordinarie proprie in portafoglio verranno in ogni caso effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli ammessi al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, ivi incluse le prassi ammesse a norma dell'art. 13 MAR, e potranno avvenir in una o più soluzioni, e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società. L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata senza limiti temporali."

Milano, 12 aprile 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Simone Ranucci Brandimarte